

VIA CRUCIS
PER LA PRIMA STAZIONE QUARESIMALE - ZONA PASTORALE CASTEL MAGGIORE
26 febbraio 2021

*«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo.
Se invece muore, porta molto frutto» (Gv 12,24)*

oo

Introduzione del presidente della Zona pastorale, che presenta il percorso zonale delle stazioni

Ministro: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen
Gesù ci ha detto nel Vangelo: *«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo. Se invece muore, porta molto frutto»*. Chiediamo la grazia di ascoltare le sue parole e la forza di seguire il suo esempio.

Preghiamo
Fa' scendere con abbondanza la tua misericordia, o Padre, su questa tua famiglia che si accinge a ripercorrere il cammino della croce del tuo Figlio Gesù, perché sospinta dal tuo Spirito, lo imiti nella generosità dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

INTRO – Dal messaggio del santo padre Francesco per la Quaresima 2021

*Cari fratelli e sorelle,
annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo. Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'«acqua viva» della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.*

Francesco

Signore Gesù, saliamo con te al Calvario. Percorriamo insieme a te questa via della Croce. Concedici, o Signore, di non essere spettatori. Concedici di seguirti, fino alla Croce, oltre la croce. E in questo tempo tanto segnato dal timore, e dalla sofferenza, e dalla morte, in questo tempo in cui morte, sofferenza e timore, sempre presenti nella carne lacerata del mondo intero, hanno bussato anche alle nostre porte e si sono fatti evidenti e vicini come forse mai prima, Signore, concedici di soffrire con chi soffre, pregare per chi ha bisogno di preghiera, proclamare con forza che tu hai vinto la morte, che la sofferenza può essere compassione, che il timore che anche tu hai provato si è sciolto nella fiducia nel Padre. In questa Via crucis, Signore, aiutaci ad avere i tuoi sentimenti, e aiutaci a portare qui con noi, ai piedi della croce, tutti i nostri fratelli sofferenti che abbiamo nel cuore, tutti i nostri defunti che amiamo e che attendono con te la risurrezione, tutto il mondo che attende da noi la testimonianza della vita che non muore.

Canto: TI SEGUIRÒ

I stazione

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Giovanni

Pilato disse ai giudei: “Ecco il vostro re!”. Ma quelli gridarono: “Via, via, crocifiggilo!”. Disse loro Pilato: “Metterò in croce il vostro re?”. Risposero: “Non abbiamo altro re che Cesare”. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Una condanna immeritata. Un innocente schiacciato. La giustizia oltraggiata. La vittoria di chi grida più forte. Il timore di andare contro corrente. La convenienza della via più facile. Il compromesso con la propria coscienza. La paura della verità.

Donaci la tua forza, Signore

Perché impariamo a difendere gli innocenti
Perché riusciamo a riconoscere i pregiudizi
Perché rifiutiamo le posizioni di comodo
Perché sappiamo coltivare in noi il coraggio
Perché possiamo rifuggire il compromesso
Perché insegniamo ai nostri figli ad amare e onorare l'onestà e la giustizia

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

II stazione

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello, e gli misero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo

La croce, e le croci. La croce pesante, dolorosa, terribile della sofferenza. Le croci quotidiane della fatica di vivere. Gesù cammina sotto il peso della croce per arrivare all'alba della risurrezione. Un passaggio tremendo per giungere al canto dell'Alleluja.

Illumina il nostro cuore, Signore

Se perdiamo la speranza
Se tutto ci sembra buio
Se la fatica ci schiaccia
Perché ricordiamo la meta del nostro cammino
Perché sappiamo amare e sperare anche quando costa
Perché sappiamo condividere il dolore di chi è nel dolore
Perché possiamo ricordare che tu stesso sei passato per la strada del dolore, prima di noi
Perché sappiamo scacciare la tentazione dello scoraggiamento
Perché sappiamo alzare lo sguardo oltre il momento presente

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

III stazione

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Dalla lettera agli Ebrei

Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio

Cade tre volte, Gesù, nella Via Crucis. Si rialza, e prosegue. Per arrivare a dire, con l'ultimo respiro: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Alla fine del cammino c'è ancora la fiducia, c'è ancora la speranza, c'è ancora un abbandono nelle braccia dell'amore.

Apri i nostri cuori, Signore

Per avere fiducia in te
Per credere nell'amore
Per credere nella provvidenza
Per credere nella forza dei sacramenti che ci sostengono nel cammino
Per vedere oltre il buio
Per riconoscere il bene che spargi sul nostro cammino
Per piangere con chi è caduto e aiutarlo a rialzarsi

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

IV stazione

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Dal Vangelo secondo Matteo

Chi avrà tenuto per sé la propria vita la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia la troverà.

La madre di Dio vede il Figlio di Dio trascinarsi a fatica... verso la morte. Che cosa sta pensando Maria? Che cosa è rimasto del Magnificat cantato all'annuncio dell'angelo? Maria, madre, sorella, anch'essa beve l'amaro calice fino all'ultima goccia. Anch'essa canterà esultante, dopo il Magnificat, l'Alleluja pasquale.

Maria, regina della famiglia, intercedi per noi

Perché nelle nostre famiglie l'amore sia custodito e protetto
Perché gli sposi attingano dal sacramento del matrimonio la forza nei momenti oscuri
Perché i figli siano accolti e amati
Perché in famiglia sappiamo chiedere e concedere perdono gli uni agli altri
Perché abbiamo la forza di riannodare i legami allentati
Perché abbiamo la forza di resistere alle tentazioni
Perché abbiamo la forza di superare i momenti di smarrimento
Perché le famiglie siano segno e testimonianza di quell'amore che ci precede e ci oltrepassa

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

V stazione

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Dal Vangelo secondo Marco

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo

Gesù va a morire sulla croce. Senza colpa. Per distruggere una colpa non sua. Un uomo, un passante, è costretto a portare una croce non sua, la croce di un condannato. Perché ti sei fatto carico di una colpa non tua, Signore Gesù? E perché un passante che andava per la sua strada è stato costretto a una fatica che non lo riguardava? Dov'è la giustizia?

Insegnaci la misericordia, Signore.

Come hai fatto tu, che ci hai amati prima che ce lo meritassimo
Come hai fatto tu, che hai visto in noi i tuoi amici, oltre ogni apparenza
Come hai fatto tu, che non hai calcolato quanti ne erano degni e quanti no
Come hai fatto tu, e ci hai chiesto di fare lo stesso
Quando prima vogliamo sapere di chi è la colpa
Quando prima vogliamo sapere cosa avremo in cambio
Quando prima vogliamo sapere se ne vale la pena
Quando poi ci lamentiamo che nessuno ci ha ringraziati

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

VI Stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Matteo

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia

Un altro gesto di amore gratuito. Un altro gesto di misericordia “sprecato”. Una donna prova pietà per Gesù. Il cuore di Dio si è chinato sull’umanità smarrita sulla via della morte e l’ha condotta oltre la morte, sulla via della vita. Il cuore di una donna si è chinato su un povero condannato a morte e l’ha soccorso. Il condannato è morto, l’amore no.

Donaci un cuore grande, signore

Quando pensiamo troppo a noi stessi
Quando il mondo rimane lontano dai nostri interessi
Quando scegliamo la solitudine per egoismo
Quando misuriamo l’amore che doniamo
Quando vorremmo amare, ma è difficile...
Quando pensiamo: ma poi a che serve?
Quando pensiamo: “bella riconoscenza!”
Quando ci scordiamo che con la stessa misura con cui misuriamo agli altri, sarà misurato a

noi...

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

VII Stazione

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Dalla prima lettera di Pietro

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

Cade tre volte, Gesù, nella Via Crucis. Si rialza, e prosegue. Per dire, prima di morire: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”.

Perdonaci, Signore

Per tutte le volte che ci piace camminare su strade dove sappiamo che si cade
Per quando troviamo ogni giustificazione per fare quello che ci pare
Per quando diciamo che non è mai colpa nostra
Per tutte le volte che non abbiamo voglia di rialzarci
Per quando temiamo che ormai è troppo tardi

Per quando vorremmo conquistare il tuo amore facendoti vedere quanto siamo bravi
Per quando decidiamo che tanto c'è tempo
Per quando pensiamo che in fondo andiamo bene così

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

VIII Stazione

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME CHE PIANGONO SU DI LUI

Dal Vangelo secondo Luca

Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Gesù muore in croce. Ma i condannati a morire in croce dai Romani sono stati migliaia e migliaia. Ma i condannati a morire nei modi più atroci, ovunque nei secoli, sono stati e sono senza numero. Sofferenze indicibili inflitte dall'uomo all'uomo. Cosa può cambiare un condannato fra i tanti, un torturato fra i tanti, un giustiziato fra i tanti?

Apri i nostri occhi, Signore

Perché sappiamo vedere il dolore del mondo
Perché sappiamo vedere te, crocifisso al dolore
Perché sappiamo vedere te, crocifisso a ogni sofferenza nel mondo e nei secoli
Perché sappiamo vedere te, oltre il dolore, oltre l'orrore, oltre ogni logica umana
Perché sappiamo piangere di dolore, e offrirti il nostro pianto
Perché sappiamo andare oltre il pianto, e offrirti la nostra voglia di giustizia
Perché sappiamo andare oltre la voglia di giustizia, e offrirti la nostra vita per essere operatori di giustizia e di pace

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

IX Stazione

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Dal libro del profeta Isaia

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità

Trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Colpe non sue, iniquità non sue. Nostre. Gesù si è preso la colpa. Ha offerto se stesso per noi, a noi. E ha detto a noi di fare lo stesso. Offrendo il suo corpo spezzato, il suo sangue versato, ha detto: fate questo in memoria di me. La croce e la risurrezione, l'eucaristia e la Chiesa corpo di Cristo sono dovunque un cristiano si prende una colpa non sua, dovunque un battezzato per amore ripara a un torto senza chiedere nulla in cambio, dovunque uno di noi si lascia trafiggere per colpe che non ha commesso, si lascia schiacciare per iniquità compiute da altri, come ha fatto lui, il Maestro e il Signore.

Aiutaci, Signore

A non ragionare come ragiona il mondo
A non calcolare l'amore
A coltivare in noi la compassione
A coltivare in noi l'indulgenza
A coltivare in noi la misericordia
A coltivare in noi la pietà

A non tentare di capire la croce con la logica della convenienza
A custodire nel nostro cuore la logica del battesimo, che scompiglia i calcoli umani
Ad ascoltare la voce della coscienza
A contemplare il tuo cuore trafitto e mai sanato
A ricordare che la tua giustizia si chiama misericordia
A ricordare che solo tu farai tornare tutti i conti

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

X Stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti tirandole a sorte. Poi sedutisi, gli facevano la guardia.

Le vesti di Gesù ricoprono il suo corpo di uomo. Il suo corpo di uomo che lui, Dio, ha rivestito venendo nel mondo. Un corpo mortale, come il nostro. Ma un corpo destinato alla risurrezione, come il nostro. Un corpo di cui avere cura, da onorare, da ammirare, da custodire, da proteggere e usare per il bene. Un corpo che è presenza di Dio nel creato. Nessuna nudità può offendere la dignità della creatura umana, che riflette l'immagine di Dio. Ma il peccato fa sentire nudi e provarne vergogna, come Adamo nel giardino dell'Eden.

Purificaci, o Signore

Siamo tue creature,
Siamo tuoi figli
Siamo tua immagine
Siamo tua presenza
Siamo tuoi annunciatori
Siamo tuo corpo
Siamo tuo tempio
Siamo nel mondo come tuoi testimoni
Siamo nel mondo come custodi del creato
Siamo nel mondo come luce del mondo
Siamo sulla terra come sale, per dare alla terra il sapore dell'eternità

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

XI Stazione

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Dal Vangelo secondo Marco

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra.

Gesù è innalzato sul patibolo della croce. La sua compagnia sono due malfattori. Mal-fattori, che hanno fatto il male. Il bene assoluto, il figlio di Dio, l'uomo perfetto, muore la morte degli empi. Due ladroni muoiono con lui. E lui ne porta uno in paradiso. Quello che ha confessato, quello che ha riconosciuto il male fatto, quello che ha chiesto perdono, quello che ha invocato il nome del Signore. La morte è di tutti. Anche di Gesù. Ma lui è anche la salvezza dalla morte, per chi invoca il suo nome.

Abbi pietà di noi, Gesù

Fa' che impariamo a guardare il nostro peccato

Fa' che impariamo a riconoscere il nostro peccato

Fa' che impariamo a detestare il nostro peccato

Fa' che impariamo a coltivare la nostra coscienza

Fa' che impariamo a chiedere perdono

Fa' che impariamo a chiedere perdono ancora, e ancora, e ancora

Fa' che ricordiamo che tu ci ami, sempre

Fa' che ricordiamo ciò che dicesti alla peccatrice: non ti condanno, ma va', e d'ora in poi non peccare più

Fa' che ricordiamo, quando abbiamo di fronte i nostri fratelli, che ogni giorno ti chiediamo di perdonarci... come anche noi perdoniamo loro

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

XII Stazione

GESÙ MUORE

Dal vangelo secondo Luca

Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

Gesù, vero uomo e vero Dio, muore. Noi proviamo pietà per il crocifisso torturato e ucciso, e aspettiamo la luce della risurrezione, che giungerà il terzo giorno, lieti di sapere che la morte è vinta, che la luce rifugge, che Gesù risorge. Ma resta il fatto che Gesù, vero Dio, è morto per noi. Dio ha scelto di morire per noi. Dio. Quale tremendo duello fra vita e morte ha avuto luogo, per poter giungere all'Alleluja della notte di Pasqua? Quali oscure potenze sono state vinte dal sangue dell'Agnello? Quale immenso amore ha accolto l'ultimo respiro del Dio fatto uomo, per ridarlo a noi, come respiro di vita nuova?

Signore, nostra vita, salvaci

Salvaci dall'abitudine alla fede, che offusca la meraviglia del tuo amore

Salvaci dalla superficialità nella preghiera, che ci fa ripetere per abitudine parole sconvolgenti

Salvaci dall'indifferenza ai fratelli, che guardiamo con gli occhi del mondo e non del tuo amore

Salvaci da una fede tiepida, che appanna il mistero immenso della Pasqua

Salvaci da una vita senza il respiro divino che dà vigore alla testimonianza

Salvaci da una morte senza senso e subita senza il desiderio di abbandonarsi al tuo abbraccio

Salvaci da un amore senza gratitudine per te, fonte dell'amore

Salvaci da una fede senza riconoscenza per il dono della fede

Cantato: Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

XIII Stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Dal Vangelo secondo Marco

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

Sul Calvario tutto è morte. Gesù è spirato, agli altri due condannati vengono spezzate le gambe perché muoiano in fretta. Le croci vengono vuotate, e saranno pronte per altri supplizi. Ma sul Calvario, questa sera, la storia ricomincia, e si tuffa nell'eternità.

Sei la nostra speranza, Signore

Dacci la forza di portare la croce con te
Dacci il coraggio di proclamare il tuo amore che salva
Dacci il desiderio di essere perdonati
Dacci l'attesa di vedere il tuo volto
Dacci la gioia di essere salvati
Dacci la fede nel tuo amore che vince la morte

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

XIV Stazione

GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Dal vangelo secondo Giovanni

Presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Ecco, il corpo senza vita di Gesù è nel sepolcro. Il chicco di grano, caduto in terra, è morto. Scende la sera, inizia la notte. Tutto tace. Ma la grande lotta ha fine. Il *Nemico, Colui che separa*, è vinto. Il chicco di grano può portare molto frutto. L'ultimo Adamo tende la mano al primo Adamo. La madre di Dio asciuga le lacrime di Eva. Attorno alla roccia mortale, rifiorisce il giardino.

Sei la nostra vita, Signore

Vogliamo vivere per te
Vogliamo credere in te
Vogliamo testimoniare il tuo amore
Vogliamo proclamare la tua risurrezione
Vogliamo annunciare il tuo vangelo
Vogliamo offrirti noi stessi, la nostra mente, il nostro cuore, la nostra anima, perché tu...

Sei la nostra vita, Signore.

Cantato: *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*

Dal messaggio del papa per la Quaresima:

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

Orazione e benedizione del ministro

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli.

Canto: MADRE IO VORREI o CHI CI SEPARERÀ